



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

**DIREZIONE GENERALE**

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

*Ufficio V – Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali –  
Progetti Europei – Edilizia Scolastica.*

MI

URAOODRVEUff.5  
Prot n. 15755

Venezia, 3 dicembre 2014

Ai Dirigenti  
delle Istituzioni scolastiche  
di ogni ordine e grado del Veneto

e p.c. Ai Dirigenti degli UST del Veneto

Loro Sedi

### **Oggetto: Sicurezza nelle Scuole – Indicazioni a.s. 2014/2015**

Questa Direzione Generale ritiene opportuno ripercorrere brevemente i principali adempimenti in materia di salute e sicurezza, per una migliore e più consapevole gestione delle tante incombenze cui il Dirigente Scolastico è chiamato in quest'ambito.

Con la pubblicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il quadro normativo di riferimento è ormai consolidato da tempo ed è ben delineato anche per le Istituzioni scolastiche. E' indispensabile tuttavia che ogni Dirigente abbia la massima consapevolezza della cogenza degli interventi di tipo gestionale ed organizzativo che gli competono, nonché delle opportunità offerte su vari fronti dall'organizzazione in Reti territoriali caratteristica della nostra regione.

Non vi è dubbio che la Scuola rappresenti il contesto ideale per radicare nelle future generazioni la cultura della sicurezza, non tanto come regola astratta, bensì come stile di vita da seguire in tutti i contesti sociali. L'attuazione di un convinto programma di attività, sia sul piano organizzativo che su quello non meno importante della formazione del personale e della didattica, non potrà che contribuire in maniera determinante alla creazione di un contesto ambientale e sociale favorevole alla trasmissione dei saperi essenziali e al consolidamento di una reale sensibilità verso i temi della sicurezza da parte dei giovani che frequentano le nostre scuole.

Per accompagnare le Istituzioni scolastiche autonome in questo processo di miglioramento continuo, si ritiene doveroso ripercorrere brevemente i punti essenziali della normativa in vigore che riguarda il sistema Scuola, nonché il collegato gestionale che ne deriva. In tal senso si propone l'allegato **documento analitico**.

Pare opportuno anche ricordare che da quasi otto anni esiste ed opera il **Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole – SiRVeSS**, che, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, la Direzione per la Prevenzione della Regione Veneto, l'INAIL regionale, la Direzione Regionale del Lavoro e il Comando Regionale dei Vigili del fuoco, rappresenta per tutte le scuole del Veneto una sorta di "consulta permanente interistituzionale" sui temi della sicurezza in ambito scolastico. Come tale si propone come osservatorio delle esperienze condotte in Veneto e in altre regioni e opera per promuovere, indirizzare e diffondere le esperienze positive, sia concernenti la didattica che la gestione della sicurezza. Inoltre è di particolare supporto per l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, nonché per la realizzazione dei percorsi formativi interdisciplinari previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 81/08.

È poi il caso di ricordare che dal 2008 si è completata l'istituzione in tutte le province del Veneto delle **Reti scolastiche per la sicurezza**, che afferiscono al SiRVeSS e che dal febbraio del 2013 si sono organizzate in un **Coordinamento regionale**. Grazie alle Reti locali è stato possibile avviare già da tempo una serie di iniziative, sempre più articolate e coordinate, negli ambiti della formazione, della gestione della sicurezza e della didattica.

Si comunica infine che verranno realizzati anche quest'anno i tradizionali **incontri rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai Responsabili e Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione**, organizzati in ogni provincia a cura degli UST e in collaborazione con la locale Rete per la sicurezza. Tali incontri saranno occasione per presentare le novità normative di settore, per discutere attorno alle principali e più sentite problematiche organizzative e gestionali e per illustrare le opportunità offerte dal SiRVeSS e dalle singole Reti nell'ambito della formazione, della gestione della sicurezza e della didattica. Degli incontri verrà data notizia con congruo anticipo per mezzo di un'apposita nota di questa Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Dott.ssa Daniela Beltrame

Allegato:  
Documento analitico

## Applicazione della normativa sulla sicurezza in ambito scolastico

### 1. Obblighi del Datore di lavoro/Dirigente scolastico (D.Lgs. 81/08, art.18)

Gli obblighi in capo al Dirigente scolastico nella sua veste di Datore di lavoro si possono così riassumere:

1. nomina delle figure preposte alla sicurezza (Responsabile e Addetti SPP, questi ultimi quando previsti) e degli addetti alle emergenze
2. individuazione del personale con funzioni di *dirigente* e *preposto* ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
3. formazione e aggiornamento di R-ASPP, RLS, addetti alle emergenze, nonché degli eventuali *dirigenti* e *preposti*
4. valutazione dei rischi, stesura e aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
5. individuazione, programmazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione (gestione della sicurezza), in relazione ai contenuti del DVR
6. informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e degli studenti (quando equiparati a lavoratori)
7. organizzazione dell'emergenza (piano d'emergenza, riguardante i vari scenari emergenziali individuati come più rischiosi)
8. nomina del Medico Competente (quando previsto) e relativa sorveglianza sanitaria del personale soggetto alla stessa
9. promozione della didattica della sicurezza rivolta agli allievi

Rimandando ai previsti incontri provinciali gli approfondimenti del caso sui punti citati, si ritiene tuttavia utile focalizzare l'attenzione sugli aspetti di seguito trattati.

### 2. La formazione del personale della scuola

La pubblicazione dell'Accordo Stato-Regioni sulla formazione del 21/12/2011 ha definitivamente colmato le ultime, residue lacune procedurali in merito all'ottemperanza dell'obbligo di effettuare la formazione dei lavoratori, già in vigore con il D.Lgs. 626/94 e ribadito dal più recente D.Lgs. 81/08 (art. 37). Si è dunque definitivamente consolidato il principio secondo cui la formazione del personale all'interno del mondo del lavoro debba essere il perno attorno cui ruota gran parte dell'azione preventiva posta in essere dai datori di lavoro.

Per la specificità del contesto e dell'utenza cui si rivolge, in ambito scolastico la formazione alla sicurezza richiede una particolare attenzione e deve coinvolgere tutto il personale, in quanto solo con una fattiva collaborazione di tutti i soggetti presenti nell'Istituzione scolastica, ognuno per il ruolo educativo che gli è proprio, è possibile avviare un percorso concreto di crescita culturale e di consapevolezza anche tra gli allievi. È altresì vero, tuttavia, che anche questi ultimi debbono essere coinvolti nell'azione formativa, con modalità realizzative ed approfondimenti commisurati alla loro età e maturità. In particolare deve essere dedicato il necessario approfondimento all'individuazione di eventuali profili di equiparazione degli studenti a lavoratori e, di conseguenza, dei loro insegnanti come *preposti*. In questo caso, infatti, sussiste l'obbligo di formazione (generale e specifica, ai sensi del già citato Accordo) degli studenti e della formazione particolare dei *preposti*.

Nell'organizzazione dei percorsi di formazione, il Dirigente scolastico può avvalersi dei pacchetti formativi proposti dal SiRVeSS, che, recentemente aggiornati, coprono tutto il campo delle necessità formative di una scuola (vedi il punto 6). Infine, per la scelta dei docenti-formatori da impiegare, il Dirigente scolastico (che in base all'Accordo assume la funzione di *soggetto organizzatore*) dovrà tenere presenti i contenuti del D.I. 6/3/2013 sui criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro e potrà avvalersi delle linee interpretative emanate dal SiRVeSS sull'applicazione di questo decreto in ambito scolastico (vedi il punto 6).

### **3. Responsabile e Addetti al Servizio scolastico di Prevenzione e Protezione**

Gli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ribadiscono l'obbligatorietà di nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in ogni Istituzione scolastica. In particolare, l'art. 32 individua i requisiti che deve possedere il Responsabile SPP. Dopo la puntualizzazione circa i titoli di studio formativi richiesti, viene precisato che l'incarico va affidato prioritariamente a personale interno all'Istituto, ovvero, in subordine, interno ad un'altra Istituzione scolastica, dove operi con la medesima funzione. Solo in via sussidiaria, nell'impossibilità di ottemperare alla norma secondo una delle due precedenti modalità, il Dirigente scolastico potrà ricorrere a personale esterno alla scuola, ovviamente formato, pur rimanendo egli stesso sempre il soggetto penalmente e civilmente responsabile del proprio Istituto. L'alternativa di autonominarsi Responsabile SPP, seppur permessa ai Dirigenti scolastici (nell'ottemperanza degli specifici obblighi di formazione ed aggiornamento previsti dall'Accordo più volte citato e comunque sotto il numero dei 200 dipendenti), appare decisamente meno praticabile e più onerosa, specie per le scuole complesse.

La ratio di tali disposizioni è evidente: oltre a motivazioni di tipo economico, finalizzate al contenimento della spesa, non ci si può esimere dal rilevare che, in materia di sicurezza, la scuola si trova in una posizione delicata, proprio in relazione al tipo d'utenza che la frequenta. Gestire la prevenzione e la sicurezza in un luogo con predominanza di minori richiede particolari sensibilità, rispetto a situazioni lavorative in cui vi siano esclusivamente persone adulte, in grado di percepire con maggior cognizione di causa l'eventuale pericolosità delle situazioni e dei comportamenti. Per contro, da parte degli insegnanti e, in generale, da parte di tutto il personale che vive ogni giorno all'interno della scuola, vi è una maggiore attenzione alle dinamiche poste in essere dagli allievi delle diverse età.

Oltre al Responsabile SPP, è opportuno individuare anche gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, soprattutto nelle realtà suddivise in più sedi, con funzione di "ponte" tra la sede scolastica ove prestano servizio e il Responsabile SPP stesso, al fine di velocizzare lo scambio di informazioni e di agevolare gli interventi su problematiche particolari. La nomina di almeno un Addetto SPP è comunque obbligatoria nel caso in cui vi sia un Responsabile SPP esterno.

Anche per queste figure è prevista una specifica formazione, nonché aggiornamenti obbligatori. Le Reti realizzano periodicamente corsi di formazione per R-ASPP, sulla base di un programma condiviso a livello regionale e validato dal SiRveSS, e pianificano annualmente diverse occasioni d'aggiornamento per tutte le figure chiamate a gestire la sicurezza a scuola, affrontando tematiche anche concordate con gli Organi di vigilanza a livello locale.

Per la pianificazione e la gestione pratica della formazione di cui al punto precedente, il Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico assume il ruolo di *responsabile del progetto formativo* ai sensi dell'Accordo, in coerenza con il suo mandato istituzionale (vedi D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 33).

### **4. La valutazione dei rischi e le azioni ad essa connesse**

Nel ricordare gli svariati obblighi che la normativa attribuisce al Dirigente scolastico nel campo della valutazione e gestione dei rischi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., artt. 15, 17, 18, 26, 28, 29, 30, 35, 41, 42, 43, 45, 46; D.Lgs. 308/03 sull'organizzazione del primo soccorso, DD.MM. 26/8/92 e 10/3/98 sull'organizzazione dell'antincendio, per citare solo i principali), si ritiene doveroso fare alcune puntualizzazioni.

Viste le caratteristiche del contesto e del contenuto dell'attività scolastica, riconosciuto come fattore critico l'elevato numero di persone che si trovano contemporaneamente all'interno delle strutture scolastiche e considerato doveroso prestare la massima attenzione anche all'età dell'utenza, la valutazione dei rischi non può trascurare ambiti quali la sicurezza delle strutture e degli arredi, lo svolgimento delle attività di laboratorio e di pulizia (queste ultime in relazione specialmente al rischio chimico nell'uso dei prodotti e nel rischio d'infortunio nell'uso di attrezzature di lavoro), il rumore e il riverbero acustico degli ambienti dedicati alla didattica, l'organizzazione delle pause dalle lezioni e la relativa sorveglianza degli allievi, il rischio, seppur potenziale, d'incendio e di altri eventi calamitosi, sia esterni (scosse di terremoto, trombe d'aria, ecc.) che interni (guasti agli impianti, cedimenti strutturali, ecc.), i lavori di ditte in appalto all'interno dell'edificio o nelle sue pertinenze esterne, le criticità organizzative che possono produrre situazioni diffuse di stress.

Sotto il profilo gestionale, ricordando che la normativa sulla sicurezza è orientata a darvi sempre maggior importanza, si devono senz'altro definire procedure per la gestione delle lavoratrici in stato

di gravidanza o in puerperio, per la gestione degli infortuni e della somministrazione di farmaci salvavita, per la gestione delle sostanze chimiche pericolose e dei rifiuti speciali (quando prodotti), per la gestione dell'evacuazione dall'edificio su scenari diversi, compresa la scossa di terremoto, per la gestione delle lavorazioni pericolose (anche e soprattutto nei laboratori) e della sorveglianza sanitaria.

A questo proposito si ricorda che da diverso tempo l'Ufficio Scolastico Regionale ha diffuso un'apposita check list per la valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) a scuola, scaricabile dal sito dell'USRV e da quello del SiRVeSS (vedi il punto 6).

## **5. Didattica della sicurezza**

Gli interventi formativi nei confronti dei lavoratori, che costituiscono un obbligo in capo al Dirigente scolastico, non rappresentano l'unica strada che consente alle scuole di procedere nella direzione di una maggiore e più radicata cultura della sicurezza. L'art. 11 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. promuove la realizzazione di percorsi didattici finalizzati alla conoscenza delle tematiche della sicurezza: *“Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro è facoltà degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche, volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza, nel rispetto delle autonomie didattiche”*. Le scuole sono dunque chiamate a realizzare attività didattiche sulla sicurezza, all'interno di una progettualità di tipo pluridisciplinare e/o interdisciplinare, a sua volta inserita nel POF. L'USRV e il SiRVeSS si fanno attenti promotori di tali iniziative, anche attraverso le Reti provinciali per la sicurezza.

I finanziamenti per la realizzazione di progetti didattici vengono da appositi bandi nazionali e regionali. A questo proposito si ricordano i bandi “Cittadinanza, Costituzione e Sicurezza” indetto dal MIUR nel 2011 (di cui il progetto “Sicurezza a scuola: compito di cittadinanza attiva”, realizzato in 19 istituti, è risultato uno dei vincitori) e il bando “Studenti-ASPP” promosso dall'INAIL nel 2012, cui hanno partecipato 6 istituti, mentre è in via di definizione un nuovo bando della Regione Veneto per l'assegnazione di contributi alle scuole per la formazione degli allievi sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Sotto il profilo metodologico bisogna ricordare che la storia della didattica della sicurezza veneta dell'ultimo decennio è stata segnata dal progetto “Sicurezza in cattedra”, che ha avuto il pregio di aver creato un vero e proprio modello di coinvolgimento degli allievi in attività gestionali riferite alla sicurezza e alla gestione delle emergenze nella scuola (dalle primarie alle superiori), attraverso quelli che definisce “compiti di realtà”, in cui il Servizio di Prevenzione e Protezione scolastico è il soggetto promotore e committente del prodotto (peraltro tale approccio metodologico coincide con la “didattica per competenze”, indicata dal MIUR quale strategia educativa idonea a far acquisire quelle competenze chiave europee che la scuola deve certificare).

Tra i tanti materiali ed esperienze a disposizione degli istituti scolastici, reperibili anche nel sito del SiRVeSS, è doveroso citare il volume “Tracce di sicurezza”, prodotto dall'USRV nel 2010, e il progetto “Caccia ai pericoli”, promosso dall'INAIL regionale e attivo anche quest'anno in tutte le province. Entrambe queste opportunità didattiche sono rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie. Nel contempo si auspica che anche le scuole secondarie di I° e II° grado realizzino progetti didattici multidisciplinari sulle tematiche della sicurezza, a partire dalle consolidate esperienze di “Sicurezza in cattedra”, sfruttando le opportunità dei bandi regionali e con il coinvolgimento delle Consulte provinciali degli studenti.

## **6. Materiali, strumenti e risorse di supporto**

Per quanto non detto in questa sintesi normativa e per il necessario approfondimento, specie degli aspetti gestionali, si rimanda alla consultazione del manuale “Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola”, edizione INAIL 2013, distribuito in occasione degli incontri provinciali dello scorso anno scolastico e scaricabile (in formato pdf e epub) dai siti dell'USRV e del SiRVeSS.

Si ricordano poi i seguenti materiali, già a disposizione in formato elettronico:

- *Check list per la valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) a scuola*, ultima versione gen. 2013
- Introduzione ai pacchetti formativi proposti dal SiRVeSS (contenente, tra l'altro, le indicazioni per l'applicazione del D.I. 6/3/2013 all'ambito scolastico)
- Pacchetti formativi proposti dal SiRVeSS (formazione generale e specifica dei lavoratori, aggiornamento dei lavoratori, formazione generale degli studenti equiparati a lavoratori, formazione particolare e aggiornamento dei *preposti*)
- Linee guida regionali per la gestione dei pacchetti formativi SiRVeSS
- Metodo completo per la valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato in ambito scolastico, realizzato dall'USRV e aggiornato nel 2012

Per la ricerca di notizie, informazioni, proposte formative, materiali didattici ed altro si suggerisce di consultare il sito SiRVeSS [www.sicurscuolaveneto.it](http://www.sicurscuolaveneto.it), dal quale si accede comodamente alle pagine di ogni Rete provinciale.

Infine, si riporta di seguito l'elenco delle persone che è possibile contattare e alle quali chiedere le credenziali per l'accesso ai materiali citati:

- |                       |  |  |
|-----------------------|--|--|
| • Bernecoli Arturo    | Coordinatore della Rete di RO                                | <a href="mailto:arturo.bernecoli@gmail.com">arturo.bernecoli@gmail.com</a>                           |
| • Cesco-Frare Alberto | Coordinatore della Rete di TV e Referente Coordinamento Reti | <a href="mailto:alberto.cescofrare@istruzioneeveneto.it">alberto.cescofrare@istruzioneeveneto.it</a> |
| • Fagro Eros          | Coordinatore della Rete di BL                                | <a href="mailto:ufficiotecnico@itiseгато.it">ufficiotecnico@itiseгато.it</a>                         |
| • Geracitano Agazio   | Coordinatore della Rete di VR                                | <a href="mailto:agazio.g@libero.it">agazio.g@libero.it</a>   |
| • Gusella Walter      | Coordinatore della Rete di PD                                | <a href="mailto:walter.gusella@tin.it">walter.gusella@tin.it</a>                                     |
| • Mantoan Adriano     | Coordinatore della Rete di VE                                | <a href="mailto:adriano.mantoan@gmail.com">adriano.mantoan@gmail.com</a>                             |
| • Marcolina Daniela   | Coordinatore tecnico del SiRVeSS                             | <a href="mailto:daniela.marcolina@ulss.belluno.it">daniela.marcolina@ulss.belluno.it</a>             |
| • Marzari Damiano     | Coordinatore della Rete di VI                                | <a href="mailto:dmarzari@libero.it">dmarzari@libero.it</a>   |